

Spett.le Giunta di Presidenza
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo. Moro, 52
40127 Bologna

Bologna, 2 Aprile 2020

Att.ne Presidente Stefano Bonaccini

Inviata a mezzo mail

Egr. Presidente Bonaccini,

Come rappresentanti delle piccole e medie imprese, come Presidente, Consiglieri e i imprenditori di CONFAPI Emilia sentiamo una grande responsabilità morale e sociale nei confronti dei nostri collaboratori e delle nostre comunità.

Per questo apprezziamo molto il grande e importante lavoro che Lei Presidente, la giunta e il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna stanno mettendo in campo ogni giorno per gestire la difficile emergenza sanitaria, sociale ed economica a cui ci ha messo di fronte la sfida del Coronavirus. E per questo ognuno di noi sta mettendo il massimo impegno per seguire le disposizioni delle autorità e per garantire la massima tutela della salute dei nostri collaboratori e concittadini.

Nello stesso tempo, sentiamo l'urgenza di unire alla gestione della sfida sanitaria anche la necessità di un piano per gestire la sfida della sopravvivenza del sistema economico e industriale del nostro territorio che è messo a durissima prova dalla attuale chiusura delle attività economiche e che rischia di lasciare smarriti e soli i piccoli e medi imprenditori che rappresentano la spina dorsale del nostro sistema economico e sociale. Come ha detto in modo molto chiaro il nostro presidente nazionale Casasco e come ha avuto modo di rappresentare al Presidente del Consiglio Conte, "Tutti i dati fondamentali e i principali indicatori economici dimostrano che il sistema Paese non può più reggere in condizioni di fermo produttivo prolungato pressoché totale. Occorre prendere coscienza che la geometria e l'intensità della crisi in atto assumono forma e profondità che possono mettere a rischio la stessa esistenza del sistema economico nazionale e specialmente quello della piccola e media industria privata.

La necessità di reperire le risorse non generate a seguito dello spegnimento del motore dell'Italia a causa della Pandemia è una questione di grande urgenza come dimostrano le dichiarazioni dei responsabili istituzionali, nazionali e non solo."

Ci è chiaro che si potrà ripartire solo garantendo le condizioni di massima sicurezza e incolumità pubblica, per questo siamo pronti a fare in modo che le fabbriche e le sedi delle nostre imprese saranno "il posto più sicuro" dove stare.

www.confapiemilia.it – info@confapiemilia.it

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Via di Corticella, 184/10 - 40128 Bologna
Via Pier Paolo Pasolini, 15 - 41123 Modena
Via Toscana 45/1 – 43123 Parma
Via Brodolini, 3 - 42124 Reggio Emilia

Tel +39 051 6388666 - fax +39 051 327861
Tel +39 059 894811 - fax +39 059 894812
Tel +39 059 894811 – fax +39 059 894812
Tel +39 059 894811 - fax +39 059 894812

D'altra parte, la necessità di condividere un percorso di riapertura graduale e in sicurezza, è fondamentale per tutelare la tenuta e la sopravvivenza del sistema economico e industriale del nostro territorio che è l'unico modo per garantire un futuro decoroso, posti di lavoro di qualità, un tenore di vita adeguato e servizi di alto livello (in particolare la sanità) alla nostra comunità. Da imprenditori consapevoli e responsabili vogliamo tutelare la salute al più alto livello ma sappiamo anche che senza un tessuto economico e industriale solido e competitivo la nostra comunità non potrà finanziare la presenza di un servizio sanitario pubblico di alto livello. Nessuna delle nostre imprese vuole mettere il profitto davanti alla salute: questa resta per noi il valore principale e più grande.

Nei macro punti che seguono crediamo quindi di potere identificare quelle iniziative che consentano di tutelare al massimo grado i due valori fondamentali per la tenuta sociale del nostro territorio: la salute e la ripresa economica.

Proposta di un Patto per il lavoro ai tempi del Coronavirus

Per quanto riportato sopra, la nostra proposta è di dare vita a un vero e proprio **"Patto per il lavoro ai tempi del Coronavirus"** che veda la partecipazione delle Istituzioni, del mondo imprenditoriale e delle parti sociali con l'obiettivo di tutelare la salute di tutti i cittadini e nello stesso tempo la salute delle imprese e del sistema economico regionale e nazionale. La richiesta che facciamo, con responsabilità e con forza insieme, è di assumere decisioni pratiche e rapide con effetti che bilancino la tutela della salute dei cittadini e la tutela della salute del sistema economico:

Tema 1.

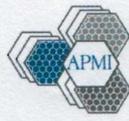
Disporre la riapertura graduale e in sicurezza delle attività produttive e commerciali ora totalmente impedita, con le garanzie di tutela della salute e sicurezza dei dipendenti (sanificazione, dispositivi di protezione individuale, *social distancing*, lavoro su turni per ridurre la compresenza dei lavoratori, etc.) e di censimento degli idonei, anche valutando come in altri Paesi l'attribuzione di codici di priorità e protezione.

Tema n.2

Dovremmo comunque convivere con questa pandemia per molti mesi e come imprenditori da un lato siamo pronti a continuare a investire sulla salute e sicurezza dei dipendenti e degli ambienti di lavoro e dall'altro chiediamo la rapida condivisione con la Regione di un protocollo "Aziende luogo sicuro – COVID19" in modo da fornire linee guida chiare alle aziende e ai loro lavoratori in modo da riprendere l'attività con le massime garanzie per tutti.

Tema n.3

Introdurre misure di fiscalità amichevole e di sospensione dei pagamenti verso stato e pubblica amministrazione per tutte le aziende e i professionisti in modo da garantire liquidità immediata per far fronte al pagamento di dipendenti e fornitori.



Tema n.4

Attivare immediatamente un piano di lavori pubblici a livello regionale (manutenzione strade, messa a norma delle scuole e degli edifici pubblici, sblocco rapido dei cantieri,...) che consenta di attivare subito una ampia parte del sistema economico e produttivo, privilegiando l'affidamento dei lavori ad imprese locali senza gare d'appalto ma con affidamento diretto (massimo 2/3 offerte).

Tema n.5

Istituire un Comitato Regionale di consulenti economici che si unisca ai consulenti sanitari per gestire in maniera integrata la sfida sanitaria e quella economico-sociale. Riteniamo fondamentale che in questo comitato siano presenti i rappresentanti delle piccole e medie imprese che possono dare un contributo pratico e fattivo al rilancio ponderato e graduale delle attività economiche.

Ringraziandola anticipatamente per l'attenzione riservataci, l'occasione è gradita per porgere

Distinti saluti

Il Consiglio Direttivo di
Confapi Emilia